



COMUNE DI SCHIAVON

Provincia di Vicenza

Piazza Risorgimento, 4 - 36060 Schiavon (VI) - tel. 0444/665003- fax. 0444/665263 - C.F. 00522840248
E-mail: protocollo@comune.schiavon.vi.it Sito internet: www.comune.schiavon.vi.it

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Adunanza del **16/09/2026**

Deliberazione n° **25**

OGGETTO:	Adozione del 2° Piano degli Interventi (P.I.) - 2^ fase, ai sensi dell'art. 18 della Legge Regionale 11/2004 e s.m.i. e degli Accordi pubblico/privati ex art. 6 della Legge Regionale 11/2004 e s.m.i.
----------	--

L'Anno **duemilaventisei**, il giorno **sedici** del mese di **settembre** alle ore **18:30** nella Residenza Municipale per determinazione del Sindaco con inviti diramati in data utile si è riunito il Consiglio Comunale.

Eseguito l'appello risultano:

NOMINATIVO	INCARICO	PRESENZA
Simone Dellai	Presidente	Presente
Giuseppe Rizzato	Membro	Presente
Raffaella Pigato	Membro	Presente
Paolo Azzolin	Membro	Presente
Ilenia Viero	Membro	Presente
Elisa Miotti	Membro	Presente
Alessandro Landi	Membro	Presente
Fabio Vigolo	Membro	Presente
Dionisio Sartori	Membro	Presente
Riccardo Di Blasio	Membro	Presente
Alessia Cisotto	Membro	Assente Giustificato

Numero totale PRESENTI: **10** – ASSENTI: **1**

Partecipa alla Seduta, ai sensi dell'art. 97, comma 4-lett.A) DEL d.lgs. N. 267/2000 il Segretario Comunale, Dott.ssa Sabrina Strazzabosco. Il Geom. Simone Dellai, nella sua veste di Sindaco/Presidente, constatato legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio a discutere e deliberare sull'oggetto sopraindicato, compreso nella odierna adunanza.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO:

- che il Comune di Schiavon è dotato di Piano Regolatore Comunale costituito dai seguenti strumenti urbanistici;
- il Piano di Assetto del Territorio approvato nella seduta della Conferenza di Servizi del 28 novembre 2011 e ratificato dalla Provincia di Vicenza con Deliberazione del Commissario Straordinario n. 277 del 16 ottobre 2012, pubblicata sul BUR n. 99 del 30 novembre 2012;
- il Piano degli Interventi, redatto ai sensi della Legge Regionale 23 aprile 2004 n. 11, adottato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 2 del 7 febbraio 2014 e approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 10 del 9 aprile 2014, pubblicato il 10 aprile 2014;
- la 1^ Variante al Piano degli Interventi, adottata con Delibera di Consiglio Comunale n. 7 dell'11 marzo 2016 e approvata con Delibera di Consiglio Comunale n. 25 del 29 luglio 2016, pubblicato il 2 agosto 2016;
- la 2^ Variante al P.I. relativa ad opera pubblica adottata con Delibera di Consiglio Comunale n. 12 del 21 giugno 2017 e approvata con Delibera di Consiglio Comunale n. 22 del 31 agosto 2017;
- la 3^ Variante al P.I. adottata con Delibera di Consiglio Comunale n. 19 dell'8 aprile 2019 e approvata con Delibera di Consiglio Comunale n. 37 del 30 luglio 2019;
- la 4^ Variante al P.I. approvata con Delibera di Consiglio Comunale n. 21 del 30 luglio 2020;
- la 5^ Variante al P.I. adottata dalla Conferenza di Servizi Decisoria del 3 marzo 2020;
- la 6^ Variante al P.I. approvata con Delibera di Consiglio Comunale n. 20 del 23 luglio 2021;
- la 7^ Variante al P.I. approvata con Delibera di Consiglio Comunale n. 33 del 27 ottobre 2022;
- la 8^ Variante al P.I. approvata con Delibera di Consiglio Comunale n. 34 del 27 ottobre 2022;
- la 9^ Variante al P.I. approvata con Delibera di Consiglio Comunale n. 28 del 13 novembre 2024;
- il 2° Piano degli Interventi - fase 1, approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 21 del 30 luglio 2025;

DATO ATTO: che la procedura per il nuovo Piano degli Interventi (2° P.I.) si è di fatto avviata con l'Avviso pubblico prot. 161 del 11 gennaio 2022, avente ad oggetto *“manifestazione di interesse per revisione delle destinazioni d'uso previste dal p.i. e per la proroga quinquennale di aree edificabili”*;

RICHIAMATA: - la Determinazione del Settore Edilizia Privata, Urbanistica, Commercio e Pubblica Sicurezza n. 284, del 23 dicembre 2022, con la quale è stato affidato l'incarico professionale per la redazione del 2° piano degli interventi all'arch. Gianluca Trolese, P. Iva n. 03815490275, CF TRLGLC80B17D325F, con studio in Padova, Via Pinelli, n. 14;

DATO ATTO:

- che con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 6 del 5 aprile 2023, prot. n. 2371, è stato illustrato il *“Documento programmatico preliminare – 2° Piano degli Interventi”* da parte del Sindaco, così come previsto dall'art. 18, comma 1, della Legge Regionale 23 aprile 2004, n. 11 e s.m.i.;

RICHIAMATE:

- la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 10, del 28 aprile 2025, avente ad oggetto *“II° Piano degli Interventi fase I, adozione - recepimento studio di microzonazione sismica di 2° e 3° livello, nuova disciplina urbanistica per le aree decadute ai sensi dell'art. 18 comma 7 della Legge Regionale n. 11/2004 e riclassificazione di aree edificabili ai sensi della L.R.04/2015 “varianti verdi”*.

- la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 21 del 30 luglio 2025, avente ad oggetto "*II° Piano degli Interventi fase 1, controdeduzioni alle osservazioni pervenute ed approvazione*".

CONSIDERATO: che con la fase 1 del redigendo 2° piano degli interventi sono state:

- verificate le aree di trasformazione o espansione soggette a strumenti attuativi non approvati;
- recepite le varianti "verdi";
- recepito lo studio di Microzonazione Sismica di 2° e 3 °livello.

RICHIAMATO:

- il bando di raccolta delle manifestazioni di interesse dei privati per la formazione del 2° piano degli interventi, prot. 2619 del 27 aprile 2023;

DATO ATTO:

- a seguito della pubblicazione suddetto bando di raccolta delle manifestazioni di interesse dei privati, per la formazione del 2° piano degli interventi sono pervenute n. 64 richieste;
- che sono stati sottoscritti, ai sensi dell'art. 6, comma 3 della Legge Regionale 23 aprile 2004 n. 11 e s.m.i., n. 13 accordi pubblico/privati, che prevedono la riclassificazione di aree edificabili e variazioni di categorie di intervento di singoli edifici;
- che sono state accolte n. 9 richieste di varianti normative inerenti le tipologie di intervento ammesse e la classificazione degli edifici con grado d'intervento;

CONSIDERATO:

- che l'accordo presentato ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 11/2004 costituisce parte integrante dello strumento di pianificazione cui accede ed è soggetto alle stesse forme di pubblicità e partecipazione;
- che l'accordo non ha effetti conformativi ai fini edificatori, rappresentando una proposta preliminare condizionata al suo recepimento nella delibera di adozione del P.I. e della sua definitiva conferma con l'approvazione del piano stesso;
- che per quanto non disciplinato dalla L.R. 11/2004 e successive modificazioni ed integrazioni, trovano inoltre applicazione le disposizioni di cui all'articolo 11, commi 2 e seguenti, della Legge n. 241/1990 e successive modificazioni ed integrazioni;

PRESO ATTO:

- del parere favorevole della Commissione Edilizia Comunale, espresso in data 27 luglio 2026 ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento Edilizio Comunale;
- che con prot. n. 5904/2026 del 24 agosto 2026, è stata trasmessa la richiesta di parere per la compatibilità idraulica, di competenza all'Ufficio del Genio Civile di Vicenza;
- che, per quanto riguarda gli aspetti di valutazione ambientale strategica (VAS), i contenuti della presente variante non rientrano nel campo di applicazione delle procedure di valutazione e verifica di cui agli articoli 3 e 4 del regolamento regionale n.3/2025 in materia di VAS; le variazioni introdotte dalla presente variante sono ricomprese nelle casistiche indicate all'art.5 del regolamento regionale n.3/2025 in materia di VAS (BUR. 09 del 19.01.2025);

RILEVATO:

- che in virtù della Legge Regionale 6 giugno 2017, n. 14 e s.m.i. in tema di contenimento del consumo di suolo,
- che la variante al Piano degli Interventi in oggetto comporta consumo di suolo ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di cui alla Legge Regionale 6 giugno 2017, n. 14 e s.m.i.;

CONSIDERATO:

- che nell'ambito del redigendo 2° piano degli interventi, l'arch. Gianluca Trolese, P. Iva n. 03815490275, CF TRLGLC80B17D325F, con studio in Padova, Via Pinelli, n. 14 , quale tecnico incaricato della redazione, ha elaborato un progetto di Variante, depositato con prot. n. 5726/2026 e 5727/2026 in data 17 agosto 2026, composti da:

- *Tavola P01 - Vincoli e Tutele (scala 1:5.000);*
- *Tavola P03 - Disciplina del suolo (scala 1:5.000);*
- *Tavola P04.1 - Zone significative Nord (scala 1:2.000);*
- *Tavola P04.2 - Zone significative Centro (scala 1:2.000);*
- *Tavola P04.3 - Zone significative Sud (scala 1:2.000);*
- *Tavola P04.4 – Centro storico di Schiavon (scala 1:1.000);*
- *Tavola P04.5 – Centro storico di Longa (scala 1:1.000);*
- *Elaborato P-05: Registro fondiario - II° PI fase 2;*
- *apparato normativo composto da:*
 - *Elaborato P-06: norme tecniche operative NTO - II° PI fase 2;*
 - *Elaborato P-06A: “Schede norma – i progetti sulle aree di trasformazione della città - II° PI fase 2;*
 - *Elaborato P-06B: “prontuario per la qualità architettonica e la mitigazione ambientale” - II° PI fase 2;*
 - *Elaborato P-06C: “Schedatura Annessi non più Funzionali al Fondo (ANF)” - II° PI fase 2;*
 - *Elaborato P-06D: “Beni Culturali, individuazione e classificazione degli interventi ammessi,” - II° PI fase 2;*
 - *Elaborato P-06E: “Centro storico: categoria degli edifici e modalità di intervento” - II° PI fase 2;*
- *Elaborato P-07: Relazione programmatica - II° PI fase 2;*
- *Elaborato P-08: Verifica del dimensionamento - II° PI fase 2;*
- *Elaborato P-09: Valutazione di incidenza ambientale V.Inc.A asseverazione (allegato A al Decreto n.15 del 17.02.2025) - II° PI fase 2;*
- *Elaborato P-11: Banca dati alfa-numerica e vettoriale contenete l'aggiornamento del quadro conoscitivo;*
- *Elaborato P-12: valutazione di compatibilità idraulica (VCI);*
- *Elaborato P-15: asseverazione inerente la mancata necessità della valutazione sismica cui DGR. D1572/2013 e 899/2019;*

RICHIAMATA:

- l'asseverazione in merito alla Valutazione di incidenza ambientale V.Inc.A., a firma del progettista arch. Gianluca Trolese;

- l'asseverazione di non necessita alla valutazione di compatibilità idraulica (V.C.I.), a firma del progettista arch. Gianluca Trolese, inviata all'Ufficio Regionale del Genio Civile di Vicenza con nota prot. n. 5904/2026 del 24 agosto 2026, come previsto dalla DGR.2948/2009, "la struttura regionale entro 30 giorni dal ricevimento potrà formulare motivate obiezioni e richiedere la valutazione di compatibilità idraulica. Decorso questo termine la verifica si intende positiva";

DATO ATTO:

- che, ai sensi dell'articolo 18 della Legge Regionale 23 aprile 2004 n. 11 e s.m.i., gli elaborati del 2° Piano degli Interventi - fase 1 - saranno depositati, unitamente a copia della presente deliberazione di adozione, in libera visione al pubblico per 30 giorni a partire dalla data di pubblicazione degli avvisi, presso il Settore

Edilizia Privata ed Urbanistica del Comune di Schiavon e nella sezione strumentazione urbanistica del sito internet del Comune di Schiavon all'indirizzo www.comune.schiavon.vi.it;

- che l'avviso dell'avvenuto deposito del 2° Piano degli Interventi - fase 1 - sarà pubblicato all'albo pretorio online del Comune e sul sito internet istituzionale del Comune;
- che, ai sensi dell'articolo 18 della Legge Regionale 23 aprile 2004 n. 11 e s.m.i., chiunque potrà presentare eventuali osservazioni entro 30 giorni dalla scadenza del termine del periodo di deposito;
- che, ai sensi dell'articolo 29 della Legge Regionale 23 aprile 2004 n. 11 e s.m.i., dalla data di adozione del Piano degli Interventi e fino alla sua entrata in vigore, si applicano le misure di salvaguardia, secondo le modalità della legge 3 novembre 1952, n. 1902 "Misure di salvaguardia in pendenza dell'approvazione dei piani regolatori" e successive modificazioni.

RICHIAMATI: gli obblighi che competono agli Amministratori ai sensi dell'art. 78, comma 2, del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e s.m.i. che recita testualmente *“Gli amministratori di cui all'articolo 77, comma 2, devono astenersi dal prendere parte alla discussione ed alla votazione di delibere riguardanti interessi propri o di loro parenti o affini sino al quarto grado. L'obbligo di astensione non si applica ai provvedimenti normativi o di carattere generale, quali i piani urbanistici, se non nei casi in cui sussista una correlazione immediata e diretta fra il contenuto della deliberazione e specifici interessi dell'amministratore o di parenti o affini fino al quarto grado.”*;

DATO ATTO: che non sono state comunicate incompatibilità in tal caso;

RITENUTO:

- di recepire gli accordi pubblico/privato ;
- di adottare la 2^ Variante al Piano degli Interventi del Comune di Schiavon composta dagli elaborati in premessa citati;

PRESO ATTO dell'esame degli interventi:

Accordo pubblico/privato sottoscritto con la Ditta “Poli Gianroberto - via Scovazzolo”;

Accordo pubblico/privato sottoscritto con la Ditta “Poli Gianroberto - via Europa”;

Accordo pubblico/privato sottoscritto con la Ditta “Cogo Stefania”;

Accordo pubblico/privato sottoscritto con la Ditta “Cogo Roberta”;

Accordo pubblico/privato sottoscritto con la Ditta “Milo Michele”;

Accordo pubblico/privato sottoscritto con la Ditta “Cortese Giuseppe”;

Accordo pubblico/privato sottoscritto con la Ditta “Botter Ennia”;

Accordo pubblico/privato sottoscritto con la Ditta “Rigon Flavio”;

Accordo pubblico/privato sottoscritto con la Ditta “Prandina Giorgio - legale rappresentante della Ditta Prandina Gianfranco & c. snc”;

Accordo pubblico/privato sottoscritto con la Ditta “Ferraro Daniele”;

Accordo pubblico/privato sottoscritto con la Ditta “Squizzato Carlo - Amministratore di sostegno della Sig.ra Scanagatta Rosina”;

Accordo pubblico/privato sottoscritto con la Ditta “Benetti Silvana”;

Accordo pubblico/privato sottoscritto con la Ditta “Violetto Angelo Mariano”;

ACQUISITI: - il parere favorevole di regolarità tecnica del Responsabile del Settore Edilizia Privata, Urbanistica, Lavori Pubblici, Commercio e Pubblica Sicurezza e il parere di regolarità contabile da parte del responsabile dell'Area Finanziaria;

INTERVENTI:

Sindaco: ho invitato l'arch. Trolese; l'arch. Trentin ha avuto un problema e non può essere presente.

Il punto all'ordine del giorno riguarda l'adozione del Secondo Piano degli Interventi - fase 2 del Comune di Schiavon, predisposto ai sensi della legge regionale n. 11 del 2004 e in coerenza con il Piano di Assetto del Territorio.

Prima di entrare nel merito, ricordo che il Piano è stato illustrato preventivamente a tutti i consiglieri nel pre-consiglio comunale del 2 settembre scorso, alla presenza dell'architetto Mirco Trentin, responsabile dell'Area tecnica comunale e responsabile del procedimento, e dell'architetto Gianluca Trolese, redattore del Piano. In quella sede sono stati presentati il percorso seguito, gli esiti dell'istruttoria, le richieste accolte e non accolte, gli accordi pubblico-privati, le principali modifiche cartografiche e normative e i relativi parametri urbanistici ed economici. I consiglieri hanno inoltre potuto formulare domande e approfondire direttamente con i tecnici gli aspetti di maggiore interesse.

Il percorso che giunge oggi all'adozione è stato particolarmente lungo e laborioso. A seguito dell'avvio, nel 2022, della possibilità per i cittadini di presentare manifestazioni di interesse, sono pervenute numerose richieste. Ciascuna è stata esaminata sotto il profilo urbanistico e tecnico e, in molti casi, è stata oggetto di incontri e confronti diretti con i proprietari e con i loro professionisti.

Non tutte le istanze istruite hanno potuto trovare seguito. Alcune non risultavano compatibili con gli indirizzi e con i vincoli del Piano; altre rientravano nella distinta procedura delle cosiddette varianti verdi, già trattata dal Consiglio comunale; in diversi casi, dopo gli approfondimenti e il confronto sulle condizioni dell'intervento, sono stati gli stessi richiedenti a rinunciare. Anche tali pratiche hanno comunque richiesto valutazioni, incontri e attività istruttoria da parte degli uffici e del progettista.

Nel corso della formazione del Piano si è inoltre reso necessario, in conseguenza degli intervenuti adempimenti normativi, completare gli studi di microzonazione sismica. Si è trattato di un passaggio indispensabile, senza il quale non era possibile concludere correttamente il procedimento, e che ha richiesto circa un anno di lavoro.

L'Amministrazione ha utilizzato questo periodo, comunque necessario per il completamento degli approfondimenti sismici, per valutare anche un numero limitato di ulteriori richieste nel frattempo pervenute. In questo modo è stata offerta ad altri cittadini la possibilità di proporre la trasformazione o la valorizzazione delle proprie proprietà immobiliari, senza che ciò costituisse la causa dell'allungamento dell'iter.

Il Piano sottoposto questa sera all'adozione recepisce tredici accordi pubblico-privati, identificati da APP_13 ad APP_25, e comprende complessivamente diciotto variazioni cartografiche e l'aggiornamento di diciotto articoli delle Norme tecniche operative.

Le modifiche riguardano interventi puntuali di completamento, recupero e riqualificazione del territorio, una nuova variante verde e una serie di precisazioni normative finalizzate a rendere più chiara e uniforme l'applicazione del Piano. Tra queste rientrano la disciplina degli interventi puntuali residenziali, compresa la possibilità di realizzare tipologie uni-bifamiliari negli ambiti Ip_A e Ip_B, le disposizioni relative ai posti auto, alle pertinenze, alle strutture agricole e alle concimaie, nonché gli indirizzi in materia di sostenibilità ambientale e compatibilità idraulica.

Dal punto di vista del dimensionamento, il Piano prevede un nuovo volume complessivo di 14.041 metri cubi e un consumo di suolo pari a 14.157 metri quadrati, nel rispetto dei limiti assegnati al Comune. Gli accordi comportano inoltre benefici pubblici e contributi compensativi complessivamente quantificati in 132.779,92 euro.

Con il voto di questa sera il Consiglio comunale è chiamato ad adottare gli elaborati del Secondo Piano degli Interventi - fase 2 allegati alla proposta di deliberazione. Dopo l'adozione si aprirà la fase prevista dalla legge per il deposito e la presentazione delle osservazioni. Il Piano tornerà successivamente all'esame del Consiglio comunale per le decisioni sulle osservazioni pervenute e per la sua definitiva approvazione.

Arch. Trolese: sono contentissimo di arrivare a questo momento, perché questo è un piano che ha fatto un percorso diverso rispetto al precedente, perché parte da un principio fondamentale di aver ridefinito i calcoli del contributo straordinario di perequazione urbanistica. Sulla base di quello che avevamo stabilito nel 2021, abbiamo poi avviato una fase di concertazione molto lunga per tutta una serie di motivi, per la sismica che nel frattempo si è incasellata. All'interno di questo percorso si sono cadenzate diverse richieste, che sono state analizzate. Quando una richiesta viene acquisita, il giorno dopo diventa un permesso di costruire. Questo ha avuto bisogno di un po' di rodaggio, che c'è stato. In alcuni casi il privato si è ritirato; c'è stata questa fase del privato che ha generato una variante importante, equilibrata. Prima era appetibile per i conti pubblici, ma nella realtà il privato poi si ritirava e non produceva nulla. Ci sono stati 13 accordi pubblici – privati. C'è stata la necessità di riordinare gli aspetti delle norme tecniche, in virtù del cambiamento della legislazione, che purtroppo in Italia è sempre in cambiamento. La variante consuma circa 14.000 metri cubi, quindi non tantissimo, consuma circa 1,4 ettari di superficie di territorio agricolo soggetto a consumo di suolo, all'interno dei parametri e produce circa 130.000 euro di perequazione. Questi i numeri macro. Oggi adottiamo, poi ci sarà un avviso di deposito, 30 gg per la presa visione, poi 30 gg per le osservazioni, poi l'approvazione del CC.

Sindaco: voglio ribadire che il precedente piano prevedeva una concertazione molto alta, non prevedendo differenza tra il piccolo intervento e l'intervento grande, a scopo commerciale. È stato fatto un lavoro certosino, per agevolare i piccoli interventi per l'abitazione per la famiglia, mentre per l'intervento commerciale si paga di più, non si svende il territorio. Con i valori di prima avremo 1 richiesta, invece che 13.

Arch. Trolese: le previsioni durano 5 anni. Alla scadenza quella previsione decade, i soldi versati sono persi. Questo è scritto nell'accordo in modo chiaro. Per evitare che ci sia la corsa alla previsione urbanistica da mettere sotto il letto, come fosse un biglietto della lotteria da utilizzare in futuro, ma serve invece a dare un aiuto alla collettività quando ne ha effettivamente bisogno. Con la nuova normativa, Schiavon è diventato un comune sismico, con problemi non solo urbanistici, ma anche edilizi. Sono scelte della Regione, fatte secondo me in maniera sbagliata, fatta per far accedere le persone al sisma bonus che non c'è più.

Sindaco: le variazioni le abbiamo già viste, andiamo nel dettaglio se c'è qualche richiesta.

DISCUSSIONE:

Sartori Dionisio: le votiamo una a una?

Sindaco: non serve, perché non ci sono incompatibilità.

Sartori: avevamo qualche dubbio sulla tavola 13, pag. 21. Non abbiamo niente da osservare sulla richiesta fatta. Ma è già un'area disorganizzata. Nel vecchio piano era prevista una strada, con questo intervento si va a pregiudicare la riorganizzazione della zona. Non vorremo che questo venisse a creare problemi, perché c'è anche una canaletta.

Sindaco: si è intubata, è area demaniale.

Sartori Dionisio: la paura è che non vada a complicare la situazione.

Sindaco: ma da che punto di vista?

Sartori Dionisio: viario anche.

Sindaco: (spiega a video). C'è già un fabbricato autorizzato. Era stata fatta una valutazione.

Trolese: c'è stata una valutazione. E' l'ultimo lotto. Non credo sia giusto sviluppare al di là di questo quadrante. Ma quell'ambito ha un accesso diretto. Bisognerebbe acquisire l'area, ma non conviene per il Comune. Il mio consiglio è di lasciarla allo Stato. Eventualmente si può prevedere uno stabilizzato diverso, però non vedo carichi urbanistici. E' chiaro che l'ambito si ferma qua, senza aggiunte. Quella strada garantiva l'accesso alla sua proprietà.

Sartori Dionisio: c'era un termine usato ogni tanto sulle tavole: tessuto perurbano

Arch. Trolese: la zona agricola si suddivide in tre, uno si chiama perurbano, con una sua struttura ben definita.

VOTAZIONE per il provvedimento:

Rilevato il numero dei Consiglieri: Presenti n. 10 Assenti Giustificati n. 1;

Voti favorevoli n. 10; Voti contrari n. 0; Astenuti n. 0

espressi in forma palese per alzata di mano, il cui esito viene riconosciuto dal Presidente

DELIBERA

Anche per effetto della votazione che precede

1. di recepire i contenuti degli Accordi Pubblico/Privato;
2. di adottare, ai sensi dell'art. 18 della Legge Regionale 23 aprile 2004 n. 11 "Norme per il Governo del Territorio e in materia di paesaggio" e successive modifiche ed integrazioni, il 2° Piano degli Interventi (P.I.) del Comune di Schiavon, redatto dall'arch. Gianluca Trolese, P. Iva n. 03815490275, CF TRLGLC80B17D325F, con studio in Padova, Via Pinelli, n. 14, composto dagli elaborati di seguito indicati:
 - *Tavola P01 - Vincoli e Tutele (scala 1:5.000);*
 - *Tavola P03 - Disciplina del suolo (scala 1:5.000);*
 - *Tavola P04.1 - Zone significative Nord (scala 1:2.000);*
 - *Tavola P04.2 - Zone significative Centro (scala 1:2.000);*
 - *Tavola P04.3 - Zone significative Sud (scala 1:2.000);*
 - *Tavola P04.4 – Centro storico di Schiavon (scala 1:1.000);*
 - *Tavola P04.5 – Centro storico di Longa (scala 1:1.000);*
 - *Elaborato P-05: Registro fondiario - II° PI fase 2;*
 - *apparato normativo composto da:*

- *Elaborato P-06: norme tecniche operative NTO - II° PI fase 2;*
- *Elaborato P-06A: “Schede norma – i progetti sulle aree di trasformazione della città - II° PI fase 2;*
- *Elaborato P-06B: “prontuario per la qualità architettonica e la mitigazione ambientale” - II° PI fase 2;*
- *Elaborato P-06C: “Schedatura Annessi non più Funzionali al Fondo (ANF)” - II° PI fase 2;*
- *Elaborato P-06D: “Beni Culturali, individuazione e classificazione degli interventi ammessi,” - II° PI fase 2;*
- *Elaborato P-06E: “Centro storico: categoria degli edifici e modalità di intervento” - II° PI fase 2;*
- *Elaborato P-07: Relazione programmatica - II° PI fase 2;*
- *Elaborato P-08: Verifica del dimensionamento - II° PI fase 2;*
- *Elaborato P-09: Valutazione di incidenza ambientale V.Inc.A asseverazione (allegato A al Decreto n.15 del 17.02.2025) - II° PI fase 2;*
- *Elaborato P-11: Banca dati alfa-numerica e vettoriale contenete l'aggiornamento del quadro conoscitivo;*
- *Elaborato P-12: valutazione di compatibilità idraulica (VCI);*
- *Elaborato P-15: asseverazione inerente la mancata necessità della valutazione sismica cui DGR. D1572/2013 e 899/2019;*

così come redatti ai sensi dalla Legge Regionale 23 aprile 2004 n. 11 e s.m.i., e depositati agli atti.

La banca dati da inviare alla Regione Veneto verrà formalizzata dopo l'approvazione dello strumento e conseguentemente inviata per competenza;

3. di prendere e dare atto che, per quanto riguarda gli aspetti di valutazione ambientale strategica (VAS), i contenuti della presente variante non rientrano nel campo di applicazione delle procedure di valutazione e verifica di cui agli articoli 3 e 4 del regolamento regionale n.3/2025 in materia di VAS; le variazioni introdotte dalla presente variante sono ricomprese nelle casistiche di esclusione alla valutazione come indicato all'art.5 del regolamento regionale n.3/2025 in materia di VAS (BUR. 09 del 19.01.2025);

4. di prendere e dare atto che prima dell'approvazione definitiva della 2^ Variante al Piano degli Interventi saranno acquisiti i pareri:

- del Consorzio di Bonifica Brenta in merito alla Valutazione di Compatibilità Idraulica per gli interventi soggetti;

e che saranno recepite le eventuali prescrizioni impartite da detti Enti;

5. di prendere e dare atto che, ai sensi dell'articolo 18 della Legge Regionale 23 aprile 2004 n. 11 e s.m.i., gli elaborati della 2^ Variante al Piano degli Interventi saranno depositati, unitamente a copia della presente deliberazione di adozione, in libera visione al pubblico per 30 giorni a partire dalla data di pubblicazione degli avvisi, presso il Settore Edilizia Privata ed Urbanistica del Comune di Schiavon e nella sezione strumentazione urbanistica del sito internet del Comune di Schiavon all'indirizzo www.comune.schiavon.vi.it (nella sezione dedicata al Piano degli Interventi all'interno di “Amministrazione Trasparente” e nella “Homepage” del sito);

6. di prendere e dare atto che l'avviso dell'avvenuto deposito della 2^ Variante al Piano degli Interventi (P.I.) sarà pubblicato all'albo pretorio online del Comune, sul sito internet istituzionale del Comune e su due quotidiani a diffusione locale dando di ciò mandato al Responsabile di Servizio competente che opererà con apposito proprio provvedimento;

7. di prendere e dare atto che, ai sensi dell'articolo 18 della Legge Regionale 23 aprile 2004 n. 11 e s.m.i., chiunque potrà presentare eventuali osservazioni entro 30 giorni dalla scadenza del termine del periodo di deposito;

8. di demandare al Responsabile del Settore Edilizia Privata, Urbanistica, Lavori Pubblici, Commercio e Pubblica Sicurezza, in qualità anche di Responsabile del Procedimento, tutti gli adempimenti inerenti e conseguenti al presente provvedimento;

9. di prendere e dare atto che, ai sensi dell'articolo 29 della Legge Regionale 23 aprile 2004 n. 11 e s.m.i., dalla data di adozione del Piano degli Interventi e fino alla sua entrata in vigore, si applicano le misure di salvaguardia, secondo le modalità dell'art. 12, comma 3, del D.P.R. 380/2001 e s.m.i.

Con successiva votazione espressa per alzata di mano,

Voti favorevoli n. 10; Voti contrari n. 0; Astenuti n. 0

Il Consiglio Comunale

DELIBERA

1. di dichiarare l'immediata eseguibilità del provvedimento, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, stante l'urgenza di provvedere.

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO COMUNALE

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 24 del DLgs 07/03/2005 n. 82 e s.m.i (CAD)., il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa. Il presente documento è conservato in originale nella banca dati del Comune di Schiavon ai sensi dell'art. 3-bis del CAD.